

SAUIE S.R.L.
Relazione sul Governo Societario
Esercizio 2020

Redatta ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.Lgs. 175/2016

Premessa

Il D.Lgs. 175/2016 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (per brevità “TUSP”), adottato in esecuzione della delega legislativa contenuta nella legge 124/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016, detta norme in materia di costituzione di società da parte di pubbliche amministrazioni, nonché di acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Sauie s.r.l., quale società a totale partecipazione regionale, rientra nel campo di applicazione del TUSP. L'art. 6, comma 4, del TUSP rubricato “Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario a chiusura dell'esercizio sociale da presentare all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio di riferimento e da pubblicare contestualmente al medesimo.

La norma nulla dispone in ordine alle informazioni ed al grado di approfondimento delle stesse da inserire nella relazione, nei paragrafi che seguono si riportano le informazioni in ordine al profilo della Società e al modello di amministrazione e controllo societario.

Nella relazione confluiscono altresì le informazioni previste dallo stesso art. 6 ai commi 2, 3, 4 e 5 del predetto D. Lgs. N. 175/2016 e intende fornire un quadro generale e quanto più possibile completo sul sistema di governo societario adottato in riferimento all'esercizio 2020 e sarà pubblicata, unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, sul sito istituzionale della Società (www.sauie.it) nella sezione *Società Trasparente*, sottosezione *Bilanci*.

La Società

SAUIE s.r.l. è una società unipersonale a totale partecipazione regionale, deputata allo svolgimento di attività strumentali affidate dalla Regione Campania.

In particolare la società ha per oggetto sociale la gestione, per conto del socio unico Regione Campania, del patrimonio mobiliare e immobiliare del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli, trasferito alla Regione Campania in forza del D.P.R. 31/3/1979, dei beni costituenti il patrimonio mobiliare e immobiliare della Sauie s.r.l. medesima, nonché dei beni costituenti il patrimonio mobiliare e immobiliare regionale disponibile ad essa affidati, nonché delle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti.

La società esercita le suindicate gestioni patrimoniali in tutte le relative articolazioni, compreso l'esercizio di attività di natura agricola così come definita dal Regolamento CE n. 1782/2003 del Consiglio, art. 2, lettera C).

Per la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli, la Sauie s.r.l. opera in regime di concessione in virtù di contratto stipulato con la Regione Campania in data 14 gennaio 2015.

La Società è soggetta, ai sensi dell'art. 2497 c.c., all'attività di direzione e coordinamento della Regione Campania che ne detiene l'intero capitale sociale ed opera nei confronti della dell'Ente stesso secondo le modalità dell'*in house providing*, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia. La Regione Campania esercita sulla Società un potere di indirizzo e di controllo, strategico e operativo, analogamente ai controlli che quest'ultima esercita nei confronti dei propri uffici e servizi. Saue s.r.l., quale società in house della Regione Campania, opera su incarico dell'Ente e riceve dallo stesso l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite convenzioni. Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nei confronti della Regione nello svolgimento dei compiti da questa affidati (art. 5 Statuto e art. 16 TUSP).

Sistema di governo e di controllo

La struttura di governo societario si basa sul modello tradizionale di amministrazione che prevede la nomina di un organo amministrativo monocratico ovvero collegiale, composto da tre o cinque membri, secondo decisione dell'assemblea e comunque in coerenza con la normativa in materia di società a partecipazione pubblica e del Collegio Sindacale.

L'organo amministrativo e l'organo di controllo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalle disposizioni di legge in materia di società a partecipazione pubblica nonché, per l'organo amministrativo, l'assenza di specifiche ipotesi di inconfiribilità di cui al D.Lgs. 39/2013.

Ai membri dell'organo amministrativo e di controllo spetta un emolumento annuale nella misura determinata dall'assemblea nei limiti e in conformità delle norme vigenti in materia di società a partecipazione pubblica.

È fatto divieto di corrispondere all'organo amministrativo e all'organo di controllo gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento delle attività nonché di corrispondere trattamenti di fine rapporto.

È fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in materia di società.

Organo amministrativo

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri nominati dall'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale.

Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della Società con tutti i poteri previsti dalla legge, dallo statuto sociale e dalle direttive impartite dalla Regione Campania nell'ambito del *controllo analogo*.

Al fine di consentire all'azionista Regione Campania di esercitare in modo organico il controllo analogo, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla preventiva autorizzazione dell'assemblea gli atti in tema di strategie e politiche industriali e aziendali, con le modalità previste dalle disposizioni in materia (art. 5.2 statuto sociale).

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ.; l'organo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. L'organo è altresì investito della funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis c.c.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ed è composto da tre membri effettivi e due membri supplenti. L'organo dura in carica tre esercizi sociali e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La composizione dell'organo di controllo è conforme alla disciplina sulle quote di genere fissata dal DPR

n. 251/2012.

Nel sito istituzionale sono reperibili i nominativi e i curricula dei componenti degli organi societari, nonché i compensi erogati annualmente per le funzioni.

Le attività e le funzioni di Sauie s.r.l. sono compiutamente illustrate nell'ambito della relazione sulla gestione e la documentazione di riferimento è reperibile sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Modello di Organizzazione e di Controllo

Il sistema di controllo interno della Società è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione e monitoraggio delle principali aree rischio, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi fissati. Tale sistema costituisce parte integrante dell'operatività e interessa tutte le strutture aziendali, ciascuna per quanto di propria competenza, ad assicurare un costante e continuo livello di monitoraggio del rispetto delle procedure.

La Società, in ragione della ridotta dimensione e la limitata disponibilità di risorse umane, non ha ritenuto necessario adottare un Modello di organizzazione e controllo con l'eventuale istituzione dell'Organismo di Vigilanza, secondo le previsioni del D.Lgs. n. 231/2001 s.m.i., né creare un ufficio interno di controllo che collabori con l'Organo di controllo statutario, in quanto lo stesso già si relaziona direttamente con gli uffici interessati. Tuttavia, se nel prosieguo dovessero verificarsi modifiche o variazioni nell'attuale assetto societario, la Sauie s.r.l. valuterà l'opportunità di tale adozione.

Sono varie le azioni messe in campo dalla Società per valutare ed individuare potenziali elementi di rischio nella continuità aziendale o comunque situazioni di rischiosità di carattere generale.

Si tratta di misure volte ad ottimizzare l'organizzazione della Società al fine di identificare e prevenire comportamenti lesivi tali da compromettere la qualità dei servizi resi in favore dei diversi attori coinvolti nei processi aziendali e più in generale i rischi gestionali rilevanti anche ai fini delle fattispecie ex D.Lgs. 231/2001 e L. 190/2012.

La Sauie s.r.l. ha adottato un Codice Etico e di Comportamento che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività aziendali assunti da tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano nella Società, indicando le norme di comportamento da osservare nei confronti di tutti gli interlocutori che può ritenersi assorbente dei codici di condotta previsti dall'art. 6, comma 3, del TUSP.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

La Società applica la normativa ex L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013 a far data dalle rispettive entrate in vigore.

L'Organo Amministrativo, su proposta del RPPC, approva annualmente entro il 31 gennaio, come previsto dalla L. 190/2012, il Piano per la prevenzione della corruzione che dall'anno 2017 include apposita sezione dedicata alle misure per la trasparenza e integrità ex D.Lgs. 33/2013, come espressamente previsto dal D.Lgs. 97/2016 che ha soppresso il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, prevedendo che le modalità di attuazione della trasparenza - non più oggetto di un separato atto - siano contenute in apposita sezione del Piano per la prevenzione della corruzione.

Ulteriori strumenti di governo societario

All'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016, è prevista l'adozione, da parte delle società a controllo pubblico, di ulteriori strumenti societari qui di seguito elencati:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della

concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

In considerazione delle ridotte dimensioni della società, della sua organizzazione, nonché della peculiarità dell'attività svolta, la Sauie s.r.l. ha ritenuto di non procedere alla istituzione degli strumenti di governo societario sopracitati, reputando di essere già dotata di una serie di strumenti del tutto rispettosi dei principi di responsabilità sociale, in particolare:

- tutti i fatti di gestione sono adeguatamente documentati al fine di fornire una rappresentazione contabile che rifletta la natura e la sostanza delle operazioni secondo la normativa vigente e i principi contabili dettati dagli organismi competenti;

- la selezione dei fornitori è attuata nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016);

- la selezione del personale è conforme alle regole dettate dal vigente Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016) e secondo i principi di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001;

- l'accessibilità al sito web della società è garantita e oggettivamente apprezzabile;

- la sezione del sito internet istituzionale "Società Trasparente" adempie agli obblighi di legge e garantisce la massima trasparenza nell'agire della società.

Gestione dei rischi

L'art. 6, comma 2, del TUSP prevede che le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della presente relazione, come previsto dallo stesso art. 6 al comma 4. Il summenzionato comma parla di "rischio di crisi aziendale", evidentemente riferendosi a profili di rischio ad alto impatto sulla gestione e che mettano quindi in discussione la continuità aziendale.

Ove dalla valutazione del rischio di crisi aziendale emergano uno o molteplici indicatori di crisi aziendale, l'art. 14, comma 4, del TUSP, prevede che l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare senza indugio i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause attraverso un piano di risanamento.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società che, si ribadisce, è di ridotte dimensioni e si avvale di un numero molto limitato di unità lavorative, è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello è posto, tra l'altro, il Collegio Sindacale per il quale la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione all'Organo Amministrativo ed al Socio.

Al fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale di Sauie s.r.l. è oggetto costante di valutazione dalla struttura amministrativa/contabile interna, supportata anche da consulenti esterni, che si relaziona costantemente con gli organismi di controllo (Collegio Sindacale).

I controlli periodici interessano l'aspetto patrimoniale, economico e finanziario della Società e le problematiche di natura finanziaria, legate a problemi di liquidità, sono costantemente monitorate.

Prima di procedere alla mappatura ed identificazione della tipologia dei rischi connessi all'attività societaria, è necessario evidenziare un aspetto fondamentale legato ai risultati delle diverse tipologie di beni gestiti dalla Sauie s.r.l. e, di conseguenza, ai differenti rischi aziendali ai quali le gestioni stesse sono

potenzialmente esposte, tenendo conto degli impatti determinati in ciascuna di dette tipologie di gestione, dalla pandemia Covid 19.

La gestione caratteristica della società, cioè la gestione immobiliare dei beni propri e di parte dei beni provenienti dal patrimonio del disciolto Ente Patronato Regina Margherita – Istituto “P.Colosimo”, non è generalmente esposta a particolari fattori di rischio e determina annualmente un risultato positivo. La gestione “agricola” delle due Aziende in concessione, al contrario, produce costanti risultati negativi che assorbono totalmente i profitti della primaria attività societaria, come più specificatamente e dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio 2020.

In aggiunta, stante la peculiarità dell’attività agricola, è molto difficoltoso stabilire parametri e indicatori utili a rilevare l’andamento aziendale che dipende da molteplici fattori, costantemente variabili.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque, ad un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato come strumento di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio, l’analisi di indici e margini di bilancio che si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione tra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali.

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalla analisi dei vari settori di attività e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

In base alle specifiche caratteristiche aziendali ed alla peculiarità di una delle attività (attività agricola), l’equilibrio patrimoniale e finanziario è stato esaminato tramite indicatori di solidità/o liquidità differita e indicatori di solvibilità/o liquidità immediata.

Per quanto riguarda i crediti verso clienti e verso i conduttori di immobili, nessuno dei quali assistito da garanzie collaterali, si è dato avvio ad una approfondita ricognizione finalizzata all’individuazione dei crediti che, per movimentazione e/o vetustà, possono considerarsi periti, nonché al recupero coattivo di alcuni di essi, attraverso procedure giudiziarie.

Indici e margini di redditività

| INDICE | Esercizio 2020 | Esercizio 2019 | Variazione % |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|
| ROE | | | |
| 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto | 0,65 % | 5,22 % | (87,55) % |
| L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa | | | |
| ROI | | | |
| [A] Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO | (1,08) % | (6,65) % | 83,76 % |
| L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica | | | |
| ROS | | | |
| [A] Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) | 3,40 % | 13,71 % | (75,20) % |
| L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo | | | |
| ROA | | | |
| [A] Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO | 0,92 % | 3,78 % | (75,66) % |
| L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria | | | |
| MOL SU RICAIVI | | | |
| [A] Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) | 1,34 % | (19,32) % | 106,94 % |
| L'indice misura il margine operativo lordo per ogni unità di ricavo | | | |
| Redditività della produzione | | | |
| [A] Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / [(TOT. ATTIVO - B.III) Immobilizzazioni finanziarie + TOT. ATTIVO dell'esercizio di confronto - B.III) Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio di confronto) / 2] | 0,91 % | 3,78 % | (75,93) % |
| Esprime la redditività del capitale investito nell'attività produttiva ordinaria caratteristica e extracaratteristica. È necessario considerare a denominatore il capitale mediamente investito nell'attività produttiva, cioè la semisomma dell'ammontare all'inizio e alla fine dell'esercizio del capitale investito al netto delle immobilizzazioni finanziarie | | | |
| Onerosità media dei finanziamenti | | | |
| [C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria)] / [(D) Debiti + D) Debiti dell'esercizio di confronto) / 2] | (0,12) % | 0,16 % | (175,00) % |
| Esprime l'onerosità media del capitale di debito. Il costo per interessi è un valore che si forma progressivamente nell'arco dell'esercizio, al fine di comparare grandezze omogenee, è necessario considerare a denominatore il capitale di debito mediamente presente nell'impresa. Tale valor medio è la semisomma dell'ammontare dei debiti all'inizio e alla fine dell'esercizio. | | | |
| M.O.L. (Margine operativo lordo) | | | |
| [A] Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) | | | |

| | | | |
|---|-----------|--------------|----------|
| Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] | 31.704,00 | (476.995,00) | 106,65 % |
|---|-----------|--------------|----------|

Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria

E.B.I.T. Normalizzato

| | | | |
|---|-----------|------------|-----------|
| [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)] | 80.274,00 | 338.397,00 | (76,28) % |
|---|-----------|------------|-----------|

È il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

E.B.I.T. Integrale

| | | | |
|--|------------|------------|-----------|
| [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari] | 156.469,00 | 393.197,00 | (60,21) % |
|--|------------|------------|-----------|

È il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.

Indici di rotazione

| INDICE | Esercizio 2020 | Esercizio 2019 | Variazione % |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|
| Rotazione del capitale investito | | | |
| A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) / TOT. ATTIVO | 27,09 % | 27,58 % | (1,78) % |
| L'indice misura il ricavo medio per unità di investimento | | | |
| Rotazione del circolante | | | |
| A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) / C) Attivo circolante | 81,59 % | 81,48 % | 0,14 % |
| L'indice misura il ricavo medio per unità di capitale circolante cioè l'efficacia con cui l'impresa utilizza il capitale circolante per generare ricavi (in pratica quante volte il circolante è tramutato in ricavi di vendita) | | | |
| Rotazione del magazzino | | | |
| A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) / C.I) Rimanenze | 225,20 % | 353,14 % | (36,23) % |
| L'indice misura la capacità del magazzino di rinnovarsi per produrre nuovi ricavi | | | |
| Rotazione giacenza media di magazzino | | | |
| [A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)] / [(C.I) Rimanenze + C.I) Rimanenze - (A.2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (quota ordinaria) + A.3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione (quota ordinaria) - B.11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria)] / 2 | 2,70 | 3,18 | (15,09) % |
| Indica quante volte nel corso dell'esercizio il magazzino ritorna in forma liquida attraverso le vendite. Per una migliore analisi è opportuno considerare la giacenza media del magazzino nel corso dell'esercizio, assumendola nel valore della semisomma delle rimanenze iniziali e delle rimanenze finali. Tanto più questo indice è elevato tanto migliore è il dimensionamento medio del magazzino realizzato dall'impresa. | | | |
| Rotazione dei crediti commerciali | | | |
| [A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)] / [(C.II.1) Crediti verso clienti + C.II.1) Crediti verso clienti dell'esercizio di confronto] / 2] | 3,35 | 4,05 | (17,28) % |
| Indica la capacità dell'impresa di realizzare tempestivamente i propri crediti commerciali. Tanto più questo indice è elevato, tanto maggiore è la capacità dell'impresa di incassare i propri crediti commerciali. | | | |

Indici patrimoniali e finanziari

| INDICE | Esercizio 2020 | Esercizio 2019 | Variazione % |
|--------|-------------------|-------------------|-----------------|
|--------|-------------------|-------------------|-----------------|

Copertura delle immobilizzazioni

| | | | |
|---|---------|---------|--------|
| A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni | 61,55 % | 60,33 % | 2,02 % |
|---|---------|---------|--------|

L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa

D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante

L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario

Banche a breve su circolante

D.4.1) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo / C) Attivo circolante

L'indice determina, in percentuale, quanto le banche stiano finanziando sul breve le attività correnti dell'azienda

Rapporto di indebitamento

| | | | |
|---|---------|---------|----------|
| [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO | 58,89 % | 60,21 % | (2,19) % |
|---|---------|---------|----------|

L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale

Mezzi propri su capitale investito

| | | | |
|-----------------------------------|---------|---------|--------|
| A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO | 41,11 % | 39,79 % | 3,32 % |
|-----------------------------------|---------|---------|--------|

L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi

Oneri finanziari su fatturato

| | | | |
|--|--------|--------|-----------|
| C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) | 0,06 % | 0,09 % | (33,33) % |
|--|--------|--------|-----------|

L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda

Oneri finanziari su MOL

| | | | |
|---|--------|--------|----------|
| = C.17) Interessi ed altri oneri finanziari (quota ordinaria) / [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] | 4,31 % | 0,47 % | 817,02 % |
|---|--------|--------|----------|

L'indice misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo

Quoziente di indebitamento finanziario

[D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto

L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda

Indici di produttività

| INDICE | Esercizio 2020 | Esercizio 2019 | Variazione % |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|
| Valore aggiunto su fatturato | | | |
| [A] Valore della produzione (quota ordinaria) - B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria) - B.7) Costi per servizi (quota ordinaria) - B.8) Costi per godimento di beni di terzi (quota ordinaria) - B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) | 69,95 % | 82,12 % | (14,82) % |
| L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto | | | |
| Costo del lavoro su fatturato | | | |
| B.9) Costi per il personale (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) | 44,80 % | 47,26 % | (5,21) % |
| L'indice rappresenta la capacità dell'azienda di coprire i costi delle risorse umane con le vendite. | | | |

Indici di liquidità

| INDICE | Esercizio 2020 | Esercizio 2019 | Variazione % |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|
| Rapporto corrente | | | |
| [A] Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (\$) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (\$\$) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (\$\$\$) + E) Ratei e risconti] | 307,47 % | 215,22 % | 42,86 % |
| L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino) | | | |
| Indice di tesoreria primario | | | |
| [A] Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (\$) + C.II) Crediti (\$\$) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (\$\$\$) + E) Ratei e risconti] | 185,32 % | 153,49 % | 20,74 % |
| L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine | | | |
| Giorni di credito ai clienti | | | |
| [C.II.1) Crediti verso clienti / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)]*Numero giorni periodo | 119,36 | 94,52 | 26,28 % |
| L'indice misura la durata media delle dilazioni nei pagamenti concesse ai clienti | | | |
| Giorni di credito dai fornitori | | | |
| [D.7) Debiti verso fornitori / (B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (quota ordinaria) + B.7) Costi per servizi (quota ordinaria) + B.8) Costi per godimento di beni di terzi (quota ordinaria)]*Numero giorni periodo | 141,64 | 166,40 | (14,88) % |
| L'indice misura la durata media delle dilazioni dei pagamenti concesse all'impresa dai fornitori | | | |
| Giorni di scorta | | | |
| [C.I) Rimanenze / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)]*Numero giorni periodo | 162,52 | 103,36 | 57,24 % |
| L'indice misura i giorni necessari affinché l'investimento in scorte ritorni per l'impresa disponibile in | | | |

| INDICE | Esercizio | Esercizio | Variazione |
|---|-----------|-----------|------------|
| | 2020 | 2019 | % |
| forma liquida | | | |
| Tasso di intensità dell'attivo circolante | | | |
| [A] Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (§) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (§§) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) | 111,78 % | 98,73 % | 13,22 % |
| L'indice misura la capacità degli investimenti correnti a produrre reddito | | | |
| <p>(§) B.III.2) Crediti = B.III.2a.(entro l'esercizio successivo)) Crediti verso imprese controllate + B.III.2.b.(entro l'esercizio successivo)) Crediti verso imprese collegate + B.III.2.c.(entro l'esercizio successivo)) Crediti verso controllanti + B.III.2.d.(entro l'esercizio successivo)) Crediti verso altri</p> <p>(§§) C.II) Crediti = C.II.1.(entro l'esercizio successivo)) Crediti verso clienti + C.II.2.(entro l'esercizio successivo)) Crediti verso imprese controllate + C.II.3.(entro l'esercizio successivo)) Crediti verso imprese collegate + C.II.4.(entro l'esercizio successivo)) Crediti verso controllanti + C.II.4-bis.(entro l'esercizio successivo)) Crediti tributari + C.II.4-ter.(entro l'esercizio successivo)) Imposte anticipate + C.II.5.(entro l'esercizio successivo)) Crediti verso altri</p> <p>(§§§) D) Debiti = D.1.(entro l'esercizio successivo)) Debiti per obbligazioni + D.2.(entro l'esercizio successivo)) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3.(entro l'esercizio successivo)) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4.(entro l'esercizio successivo)) Debiti verso banche + D.5.(entro l'esercizio successivo)) Debiti verso altri finanziatori + D.6.(entro l'esercizio successivo)) Acconti + D.7.(entro l'esercizio successivo)) Debiti verso fornitori + D.8.(entro l'esercizio successivo)) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9.(entro l'esercizio successivo)) Debiti verso imprese controllate + D.10.(entro l'esercizio successivo)) Debiti verso imprese collegate + D.11.(entro l'esercizio successivo)) Debiti verso controllanti + D.12.(entro l'esercizio successivo)) Debiti tributari + D.13.(entro l'esercizio successivo)) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale + D.14.(entro l'esercizio successivo)) Debiti verso altri</p> | | | |

Composizione impieghi

| INDICE | Esercizio | Esercizio | Variazione |
|--|-----------|-----------|------------|
| | 2020 | 2019 | % |
| Immobilizzazioni su totale impieghi | | | |
| [B] Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)] / TOT. ATTIVO | 66,79 % | 65,96 % | 1,26 % |
| Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni e quindi la "rigidità" degli investimenti effettuati. | | | |
| Immobilizzazioni immateriali su totale impieghi | | | |
| [B.I) Immobilizzazioni immateriali] / TOT. ATTIVO | 1,86 % | 2,19 % | (15,07) % |
| Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni immateriali | | | |
| Immobilizzazioni immateriali su totale immobilizzazioni | | | |
| [B.I) Immobilizzazioni immateriali] / [B] Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)] | 2,78 % | 3,32 % | (16,27) % |
| Esprime la quota di immobilizzazioni rappresentata da immobilizzazioni immateriali | | | |
| Immobilizzazioni materiali su totale impieghi | | | |
| [B.II) Immobilizzazioni materiali] / TOT. ATTIVO | 64,93 % | 63,77 % | 1,82 % |

| INDICE | Esercizio 2020 | Esercizio 2019 | Variazione % |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|
| Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni materiali | | | |
| Immobilizzazioni materiali su totale immobilizzazioni | | | |
| [B.II) Immobilizzazioni materiali] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)] | 97,22 % | 96,68 % | 0,56 % |
| Esprime la quota di immobilizzazioni rappresentata da immobilizzazioni materiali | | | |
| Immobilizzazioni finanziarie su totale impieghi | | | |
| [B.III.1) Partecipazioni + B.III.2) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + B.III.3) Altri titoli + B.III.4) Azioni proprie] / TOT. ATTIVO | | | |
| Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni finanziarie | | | |
| Immobilizzazioni finanziarie su totale immobilizzazioni | | | |
| [B.III.1) Partecipazioni + B.III.2) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + B.III.3) Altri titoli + B.III.4) Azioni proprie] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)] | | | |
| Esprime la quota di immobilizzazioni rappresentata da immobilizzazioni finanziarie | | | |
| Capitale circolante lordo | | | |
| [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] | 2.641.065,00 | 2.437.463,00 | 8,35 % |
| Esprime, in valore assoluto, il totale delle attività che non costituiscono immobilizzazioni ovvero la somma del magazzino, delle liquidità immediate e differite | | | |
| Capitale circolante lordo su totale impieghi | | | |
| [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / TOT. ATTIVO | 30,29 % | 27,23 % | 11,24 % |
| Esprime la quota delle attività che non costituiscono immobilizzazioni | | | |
| Liquidità differite | | | |
| [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + D) Ratei e risconti] | 1.177.763,00 | 1.073.877,00 | 9,67 % |
| Esprime, in valore assoluto, il totale delle liquidità che non sono immediatamente disponibili, ma che verranno convertite in numerario entro l'esercizio successivo | | | |
| Liquidità differite su totale impieghi | | | |
| [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + D) Ratei e risconti] / TOT. ATTIVO | 13,51 % | 12,00 % | 12,58 % |
| Esprime la quota delle attività che sono costituite da liquidità differite | | | |
| Liquidità differite su capitale circolante lordo | | | |
| [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + D) Ratei e risconti] / [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] | 44,59 % | 44,06 % | 1,20 % |
| Esprime la quota del Capitale Circolante Lordo costituito da liquidità differite. | | | |

| INDICE | Esercizio 2020 | Esercizio 2019 | Variazione % |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|
| Liquidità immediate su totale impieghi | | | |
| [C.IV) Disponibilità liquide] / TOT. ATTIVO | 4,75 % | 7,42 % | (35,98) % |
| Esprime la quota delle attività che sono costituite da liquidità immediate | | | |
| Liquidità immediate su capitale circolante lordo | | | |
| C.IV) Disponibilità liquide / [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] | 15,68 % | 27,26 % | (42,48) % |
| Esprime la quota del Capitale Circolante Lordo costituito da liquidità immediate | | | |
| Magazzino su totale impieghi | | | |
| [C.I) Rimanenze] / TOT. ATTIVO | 12,03 % | 7,81 % | 54,03 % |
| Esprime la quota delle attività che sono costituite da Magazzino | | | |
| Magazzino su capitale circolante lordo | | | |
| C.I) Rimanenze / [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] | 39,73 % | 28,68 % | 39,53 % |
| Esprime la quota del Capitale Circolante Lordo costituito da Magazzino | | | |

Composizione fonti

| INDICE | Esercizio 2020 | Esercizio 2019 | Variazione % |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|
| Passività consolidate | | | |
| [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] | 4.276.485,00 | 4.257.098,00 | 0,46 % |
| Esprime, in valore assoluto, il totale del Capitale di debito con esigibilità superiore all'esercizio successivo | | | |
| Passività consolidate su totale fonti | | | |
| [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / TOT. PASSIVO | 49,04 % | 47,56 % | 3,11 % |
| Esprime la quota delle fonti costituita da Capitale di debito con esigibilità superiore all'esercizio successivo | | | |
| Passività consolidate su totale debiti | | | |
| [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti] | 83,27 % | 78,99 % | 5,42 % |
| Esprime la quota dei debiti costituita da debiti con esigibilità superiore all'esercizio successivo | | | |
| Passività correnti | | | |
| [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] | 858.978,00 | 1.132.548,00 | (24,16) % |

| INDICE | Esercizio 2020 | Esercizio 2019 | Variazione % |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|
| Esprime, in valore assoluto, il totale del Capitale di debito esigibile nell'esercizio successivo | | | |
| Passività correnti su totale fonti | | | |
| [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] / TOT. PASSIVO | 9,85 % | 12,65 % | (22,13) % |
| Esprime la quota delle fonti costituita da Capitale di debito con esigibilità entro l'esercizio successivo | | | |
| Passività correnti su totale debiti | | | |
| [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] / [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti] | 16,73 % | 21,01 % | (20,37) % |
| Esprime la quota dei debiti costituita da debiti esigibili nell'esercizio successivo | | | |
| Indice di indebitamento | | | |
| [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti] / [A) Patrimonio netto] | 1,43 | 1,51 | (5,30) % |
| Rappresenta il rapporto fra Capitale di terzi e Capitale proprio. Esso segnala la solidità finanziaria dell'impresa e il suo grado di indipendenza rispetto ai terzi finanziatori. Quanto è minore questo indicatore tanto più è elevata la solidità finanziaria dell'azienda. | | | |

Indici e margini di struttura

| INDICE | Esercizio 2020 | Esercizio 2019 | Variazione % |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|
| Capitale circolante netto | | | |
| [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] | 1.782.087,00 | 1.304.915,00 | 36,57 % |
| È costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti | | | |
| Margine di struttura primario | | | |
| [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]] | (2.239.712,00) | (2.342.346,00) | 4,38 % |
| È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni. | | | |
| Indice di copertura primario | | | |
| [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)] | 0,62 | 0,60 | 3,33 % |
| È costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri. | | | |
| Margine di struttura secondario | | | |
| [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)] | 2.036.773,00 | 1.914.752,00 | 6,37 % |

| INDICE | Esercizio 2020 | Esercizio 2019 | Variazione % |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|
| È costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni. | | | |
| Indice di copertura secondario | | | |
| [A] Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B] Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)] | 1,35 | 1,32 | 2,27 % |
| È costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate. | | | |

Indici e margini di tesoreria

| INDICE | Esercizio 2020 | Esercizio 2019 | Variazione % |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|
| Margine di tesoreria primario | | | |
| [A] Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] | 732.920,00 | 605.790,00 | 20,99 % |
| È costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità | | | |
| Margine di tesoreria secondario | | | |
| [C.IV) Disponibilità liquide - (D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] | (444.843,00) | (468.087,00) | 4,97 % |
| È costituito dalla differenza in valore assoluto fra le liquidità immediate e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse liquide immediatamente disponibili | | | |
| Indice di disponibilità | | | |
| [A] Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] | 307,47 % | 215,22 % | 42,86 % |
| È costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate | | | |
| Indice di liquidità | | | |
| [C.IV) Disponibilità liquide] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] | 0,48 | 0,59 | (18,64) % |
| È costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità immediate e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse liquide immediatamente disponibili. L'espressione del dato in valore percentuale consente, in modo più significativo rispetto al margine di tesoreria secondario, il confronto fra più esercizi. | | | |

Indici di incidenza dei costi

ione

| | 2020 | 2019 | % |
|---|---------|---------|----------|
| Costo del lavoro su costi | | | |
| B.9) Costi per il personale (quota ordinaria) / B) Costi della produzione (quota ordinaria) | 33,13 % | 35,20 % | (5,88) % |

L'indice evidenzia il peso del costo del lavoro sul totale dei costi della produzione sostenuti dall'azienda.

Valutazione dei risultati ottenuti

Tenuto conto della specifica natura della Società e, in particolare, del fatto che la stessa non presta attività di pubblico interesse, strettamente compatibili con le finalità intrinseche dell'Ente ma svolge attività strumentali all'Ente stesso con il solo obiettivo di destinare i proventi alle ulteriori attività di gestione del patrimonio concesso in uso e delle funzioni proprie dell'Istituto "P. Colosimo" pro ciechi di Napoli, i potenziali rischi di natura economica sono stati esaminati attraverso l'analisi dell'andamento dei principali margini reddituali.

Ulteriori valutazioni sono state svolte con riferimento alla individuazione di potenziali elementi di rischio nella continuazione dell'attività aziendale.

In particolare, è stata valutata la presenza di possibili inefficienze di carattere organizzativo, operativo e gestionale che, nonostante la limitata struttura societaria, non sono state riscontrate.

Gli indicatori sopra esposti rilevano una situazione economica sostanzialmente stabile che non presenta, al momento, segnali di potenziale allerta. I valori risultano nel complesso positivi, in relazione alle normali prassi economico-aziendali ed alle specifiche caratteristiche che contraddistinguono il funzionamento della Società.

Al contrario, come esaustivamente illustrato nella Relazione degli Amministratori al bilancio 2020, la situazione finanziaria attuale evidenzia segni, seppure attualmente limitati, di difficoltà, anche se, nel corso dell'esercizio, è stata rilevata una discreta sostenibilità dell'indebitamento finanziario a breve termine e un sostanziale equilibrio della struttura fonti-impieghi.

Le motivazioni di questa momentanea difficoltà finanziaria sono quasi totalmente riconducibili alla particolare situazione di emergenza sanitaria che dal mese di marzo 2020 ha visto il blocco generalizzato di gran parte delle attività e, di conseguenza, la diminuzione del potere di acquisto.

L'esercizio 2020 ha risentito di questo periodo congiunturale ma dai risultati dell'analisi delle disponibilità liquide generate dalla gestione reddituale, non si rilevano situazioni di immediata, potenziale criticità. Ogni valutazione potrà essere meglio effettuata nel corso del prossimo esercizio 2021, allorquando, si prevede, saranno esattamente percepibili le ricadute legate all'attuale emergenza da pandemia Covid 19 sulla gestione, soprattutto finanziaria, della Società.

La Società non risulta indebitata verso istituti di credito e non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari e, vista la sua particolare mission aziendale, non è particolarmente interessata da rischi di prezzo e di mercato.

Sulla base delle analisi e delle verifiche effettuati, non sono stati al momento rilevati elementi di criticità tali da poter compromettere il normale funzionamento dell'attività societaria.

Conclusioni

Alla luce delle analisi effettuate e dei risultati emersi, tenuto conto delle specifiche peculiarità operative e gestionali che caratterizzano il funzionamento della società, si ritiene che, al momento, non sussistano condizioni di particolare allerta che possano lasciar supporre l'esistenza di una situazione di grave crisi dell'azienda, né di pericolo nella continuazione dell'attività.

Rimane tuttavia incerta la valutazione di ogni futura evoluzione, soprattutto per ciò che riguarda la solidità finanziaria della società.

È necessario ed opportuno, comunque, specificare che la eventuale, futura evoluzione dello scenario in cui la società si troverà ad operare, con particolare riferimento alla prospettata trasformazione in fondazione ed al particolare periodo di emergenza sanitaria che sta incidendo in modo determinante sulla situazione dell'anno in corso e che ancora perdura, potrebbero, in prospettiva, influire, in maniera molto più negativa, sulle condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico della Sauie s.r.l.

Al momento della chiusura dell'esercizio 2020, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 175/2016, inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia temporaneamente da escludere, fermo restando ogni successiva valutazione circa l'andamento futuro che sarà costantemente monitorato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Riccio

